

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese guardi del Paese» CATTANEO

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hausenstein & Vogler

Corso Venezia 10

Notizie dal Friuli

da Cividale

La mostra bovina rimandata

Il comitato per le mostre di settembre in seguito ai numerosi casi di epizootica che si sono manifestati

La tombola

Molta folla ha partecipato l'altro giorno alla estrazione della tombola di beneficenza che ebbe ottimo esito.

nell'Esposizione

Domenica 31 agosto alle 9 antimeridiane nei locali del Collegio Nazionale avrà luogo la solenne apertura dell'esposizione intercomunale.

La scuola del nostro comune

Per i tipi G. Falvio, il chiarissimo prof. Antonio Rieppi neo direttore distrettuale della scuola del nostro comune

da Pontebba

Festa da ballo

Nella sala Sporta ieri sera si diede una festa da ballo che riuscì splendida e animatissima per i ballabili splendidi e veramente ben suonati dall'orchestra Udinese.

da Tolmezzo

Accusa in un lavatoio

La bimba Romano Roma di Pietro e di Sessa (Zuglio) eludendo la vigilanza dei genitori si recò a giocare in un cortile dove vi sta un fesso ricambio d'acqua che serve da lavatoio.

Gli esami

Gli esami ebbero luogo gli esami del nostro paese. Su 330 iscritti, 274 frequentanti ebbero 148 promossi.

Conferenza

Il 17 il prof. Luigi Molinari tenne un'assemblea di un'assemblea di udine. «Le fortune d'Italia nella poesia medievale».

da Cordenons

Precipita dal ballatoio

Il bimbo Del Zotto Giuseppe di Giovanni d'anni tre, abitante in via San Giacomo, è infortunato sul parapetto del ballatoio esterno della propria casa, e caduto nell'equilibrio precipitò nel sottostante cortile.

Gli esami

Gli esami ebbero luogo gli esami del nostro paese. Su 330 iscritti, 274 frequentanti ebbero 148 promossi.

Conferenza

Il 17 il prof. Luigi Molinari tenne un'assemblea di un'assemblea di udine. «Le fortune d'Italia nella poesia medievale».

da Cordenons

Precipita dal ballatoio

Il bimbo Del Zotto Giuseppe di Giovanni d'anni tre, abitante in via San Giacomo, è infortunato sul parapetto del ballatoio esterno della propria casa, e caduto nell'equilibrio precipitò nel sottostante cortile.

Gli esami

Gli esami ebbero luogo gli esami del nostro paese. Su 330 iscritti, 274 frequentanti ebbero 148 promossi.

da S. Daniele

La salma di Rita Ciconi

Da una lettera inviata dalla nob. Maria Swartz Ciconi al suo fattore risulta che la salma della suicida Rita Ciconi è partita ieri da Albano Laziale dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Beneficenza

Nel quindicesimo della morte della co. Teresa De Concina Florio i nipoti co. Florio hanno elargito L. 100 alla locale Congregazione di Carità.

da Osoppo

Concittadino che si fa onore.

Veniamo informati che in questi giorni il giovane concittadino signor Attilio Di Toma, figlio del cav. Giacomo sindaco di qui, ha brillantemente conseguito all'Università di Genova, la laurea d'Ingegneria Meccanica Navale.

da Rivolto

Consiglio Comunale

Ieri si radunò il nostro Consiglio Comunale. Si deliberò di rimandare ad altra seduta la decisione della domanda del marchese Mangilli per fornire le frazioni di Musoleto, S. Martino, Passariano e Locca dell'illuminazione pubblica a luce elettrica.

Pure rimandata in attesa di più ampi studi per la decisione in merito alla proposta del consigliere Re Davide perché vengano costruite due auto scolastiche, una a Locca ed una a Passariano, abbandonando l'idea della costruzione del fabbricato scolastico nella frazione di Passariano.

Venne respinta la domanda del Comune di Codroipo per concorso del Comune onde costruire una cabina telefonica alla stazione ferroviaria di Codroipo.

Venne approvato il capitolato Veterinario e nominati consiglieri del Consorzio i signori: Commisario Luigi di Rivolto, Mizza Luigi di Beano, Moratti Pio, agente del co. Leonardo Manin di Passariano e Tubaro Francesco di S. Martino.

Venne rimandata la decisione sulla domanda della Società Solferino e San Martino per concorso del Comune nei premi da conferirsi ai reduci delle Patrie Battaglie.

Venne approvata la rifusione di tasse comunali, ingiustamente pagate da parte di Favretti Pietro e Biasetti Pietro.

da Gemona

Il ritorno del generale Caneva

Reduca da Vienna ed Ischl giunse stasera il generale Caneva.

da Codroipo

La scomparsa d'un vecchio

Certo Giacomo Deganutti detto Masarutti, d'anni 78 convivente coi nipoti Deganutti coi quali aveva fatto vitalizio, stamane si alzò improvvisamente dal letto nel quale si trovava per acciacchi di vecchietta, ed uscì di casa in camicia.

Il povero vecchio non fece più ritorno e si dubita che si sia annegato nella roggia che scorre accanto alla sua abitazione.

da Maiano

Rubano una carrozza

Altra notte ignoti penetrali nella rimessa del sig. Paolo Modesto rubarono un veicolo che vi era custodito. I carabinieri cui il furto fu denunciato indagano attivamente.

Camino di Codroipo

Consiglio comunale

25. Sabato 30 corr., alle ore 17, avrà luogo l'adunanza del nostro Consiglio Comunale per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Sulla convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario di Codroipo. 2. Nomina dei componenti l'assemblea del Consorzio medesimo. 3. Storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1913. 4. Sulle tariffe delle concessioni ferroviarie agli emigranti. 5. Sulla restituzione del prestito fatto al Comune dalla Banca Cooperativa di Codroipo.

In seduta segreta

6. Nomina della maestra della scuola mista riordinata di S. Vidotto.

da Pordenone

Un premio al maestro Buia

Il direttore della nostra società Filarmonica sig. Alfredo Buti, ha consegnato la medaglia d'argento nel concorso internazionale di Genova. Il maestro Buia vinse il concorso con una composizione sinfonica per grande banda, dal tema «Canti notalgici».

da Cordovado

La gara ciclistica

25. - Ecco il resoconto della corsa ciclistica di velocità seguita ieri a Cistello: iscritti 14, quattro batterie.

I. batteria arrivano: 1. Todisco di Latisana - 2. Corradini Giovanni di S. Vito al Tagliamento - 3. Bodani di Cordovado - 4. Micheloni.

II. batteria arrivano: 1. Dall'Armi

di S. Vito al Tagliamento - 2. Zago di Pordenone - 3. Minutello - 4. N. N. di Portogruaro.

III. batteria arrivano: 1. N. N. - 2. Misatello di Mirano.

IV. batteria arrivano: 1. Bortolussi di Gial - 2. Danolussi di Cistello.

I primi due di ogni batteria corrono poi la finale su un km. di rettilineo.

Si classificarono dopo una volata disputatissima I. Bortolussi Silvio di Gial, su macchina «Garlatti».

II. Dall'Armi Aldo di S. Vito al Tagliamento su macchina «Garlatti» a ruota.

III. Corradini Giovanni di S. Vito al Tagliamento su macchina «Garlatti» a ruota.

IV. Zago di Pordenone a mezza macchina.

V. Todisco di Latisana.

VI. Danolussi di Cistello.

VII. Bodani di Cordovado.

da S. Giorgio di Nogaro

Le solenni onoranze funebri alla salma del comm. Fabio Celotti

Ieri a S. Giorgio di Nogaro ebbero luogo le onoranze funebri del compianto dott. comm. Fabio Celotti e riuscirono una solenne indimenticabile attestazione di compianto per la dipartita di così insigne uomo.

Tutto il popolo di S. Giorgio, ed una gran folla di personalità seguiva il feretro all'ultima dimora.

Il corteo si formò alle 15 e 15 avanti la villa dell'estinto; aperto dalla banda cittadina: a mano avanti la carrozza funebre era portata la corona della moglie e dei figli.

Appesa alla carrozza mortuaria notammo le seguenti ghirlande: Pasquale e Maria Oro - A Fabio Celotti Giusto ed Emilia Muratti - Luigia vedova Celotti e suoi figli - Famiglia Ottaviano Micheli Zignoni - Cesco e Grazia Braida - Ugo e Guido Cacciani.

Reggevano i cordoni l'on. barone Morpurgo, dottor Baiardi e cav. Achille Cristofoli sindaco di San Giorgio, prof. comm. Pennato direttore dell'ospedale, comm. Giuseppe Solimbergo e cav. L. C. Schiavi.

Seguivano immediatamente il carro funebre il figlio dell'estinto dr. Giuseppe, con gli zii Ottaviano Micheli Zignoni e cav. dottor Luigi Micheli Zignoni, i nipoti avv. Fabio Celotti dottor Giuseppe e dottor Liberate Celotti di Gemona e le nipoti signore Micheli Zignoni.

Veniva quindi un gruppo di signore: la signora Francey Fracassetti nob. Antonibon - anche in rap. della Scuola e Famiglia signora Teresa Schiavi - sig. Maria Ferrari - contessa Giulia di Trento - contessa Maria Boria di Saie - contessa Lucia vedova Caratti - contessa Emilia Carratti e figlia - sig. Emilia Muratti - Marchesa Lucilla Massone.

Veniva quindi una rappresentanza dei reduci con bandiera, una rappresentanza della Società di M. S. di S. Giorgio, e poi una folla di autorità e di cittadini.

Notammo il prof. comm. Fracassetti - conte Antonio di Trento - dottor Oscar Luzzatto - dott. P. Pennato - dott. Cavazzareri - cav. uff. dottor G. Valentini - Romeo Battistig - Luigi Sponghia - dott. Guido Giacomelli - dott. Costantino Perugini - co. F. di Trento - cav. Gregorio Braida - co. Giacomo di Prampero - co. B. Florio - Pietro Barnaba.

Cav. G. B. Volpe - Quinto d'Arco - avv. cav. A. Plateo - avv. E. L. Lussu - Giuseppe Foghini - dott. N. Giuseani in rappresentanza del gruppo di San Giorgio della Dante Alighieri e dell'ordine dei medici - dott. Salvetti - dott. Passera - dott. F. Tami - Lorenzo Cristofoli - A. Fanna - conte Montegnacco assessore - rag. Cassini ricevitore doganale - conte Fratina ufficiale postale - Riccardo Nicora - Gerolamo Tessini - cap. Ugo Canciani ed altri molti.

L'ospitale di Udine era rappresentato dal prof. Pennato; fiancheggiavano la carrozza mortuaria gli inservienti dell'Ospitale.

Il mesto corteo sostò per i discorsi davanti la casa municipale.

Posero per primo l'estremo saluto alla salma il cav. Cristofoli sindaco di S. Giorgio, il quale ricordò l'opera benefica spagata dall'estinto a favore del comune nelle pubbliche amministrazioni.

Poscia il sig. Luigi Conti per il Consiglio dei Reduci delle patrie battaglie.

Quindi a nome della direzione dell'ospedale disse aiate parole il prof. comm. Papinno Pennato.

Il prof. Fracassetti parlò anche in nome dell'Accademia che Fabio Celotti onorò della sua presidenza, ma dice che quest'ora triste è per lui, che

l'amò con tenerezza filiale, di lagrime e non di parola.

Più che un discorso funebre fa dell'estinto un commosso, fedele profilo, mettendone in rilievo le qualità della mente eletta e dell'animo nobilissimo.

Ingegnere veramente latino ebbe varietà meravigliosa di attitudini e fu maestro di molte arti, e così poté proporsi e compiere le cose più disparate ed essere ad un tempo nella vita pratica medico valentissimo e nel campo speculativo ricercatore paziente d'alti viri scientifici, agricoltore esperto che sa ciò che vuole e ciò che vuole ottiene ed artista geniale; pubblico amministratore, diligente e sagace ed elegante conferenziere.

Lascia ad altri il compito di illustrare il grande valore professionale del dott. Fabio Celotti; questo però vuole ricordarlo; che egli conosceva la medicina delle anime come quella dei corpi ed al letto dell'ammalato era anche un consolatore, che rianimava le speranze, che ridestava sopite energie morali collaboratori preziose delle sue cure sapienti; - ricorda come partecipasse affettuosamente alle ansie delle famiglie e vegliasse al capezzale dei suoi ammalati più gravi, come fosse insomma non pure una mente che sapeva ma anche un cuore che sentiva.

Ogni sentimento patriottico, ogni esigenza scientifica e ogni nuova manifestazione d'arte, come ogni aspirazione di civile progresso ad ogni iniziativa per il pubblico bene trovarono sempre in lui pronto eccitamento e valido aiuto.

Si inchina reverente e commosso davanti alla bara di chi ci fu, dice, un po' a tutti, maestro di bontà e di sapere.

Quindi con commossa parola il prof. Francesco Comencini così dice: «Nel dare a Fabio Celotti, al vero amico, al compagno d'Università, al Commisario l'estremo saluto esprimo commosso il pensiero mio, unisono con quelli dei comuni amici dott. P. Cristofoli, senatore avv. G. Levi Civita, dott. Carlo Marzuttini, G.usto Muratti, i quali o per causa di lontane residenze o di sofferenze fisiche non sono qui oggi a porgere un sentito tributo di affetto all'estinto, le di cui spoglie ci stanno dinanzi».

La corrispondenza di stima, di simpatia, la comunanza di aspirazioni, verso gli alti ideali di libertà e di Patria sorte negli anni giovanili e conservate inalterate imprimevano al nostro sentimento quel carattere speciale intimo quale è quello dei membri di una famiglia che si amano intensamente, e tale carattere deriva da quella salda familiarità, che è la amicizia propriamente detta.

Per ciò con siffatte disposizioni dell'animo prendiamo la nostra parte al dolore della famiglia ed il nostro saluto nel triste momento ha il carattere del bacio estremo che si dà alla persona cara.

Non potrei ora dirvi di Lui, dello sue opere quale integerrimo cittadino, strenuo milite della Libertà, acuto indagatore dei procedimenti della scienza prediletta, cultore appassionato delle lettere e dell'arte. Non è questo il momento.

Direi solo, che personalmente memore della sapienza ed assistenza, della amorevole parola di conforto datami dall'ottimo Fabio nei lutti di mia famiglia, al mio saluto, al mio bacio assumono quel colore di sentita gratitudine, che reali benefici meritano.

La perdita fatta non è solamente perdita della famiglia, dei compagni, degli amici, è perdita ben più grande è perdita del Friuli nostro.

Il sig. Romeo Battistig ricordando la grande rettitudine dell'estinto porge alla salma di Fabio Celotti, man- ta

alla sua memoria il saluto della Massoneria universale e della loggia veneta.

Da ultimo il comm. Solimbergo in nome della famiglia ringrazia le rappresentanze delle autorità, gli amici e tutti quelli che vollero partecipare alle estreme onoranze.

Risultato Scolastico

Invero soddisfacenti, se si considera le sfavorevoli condizioni della scuola in quest'anno scolastico, e per le rinunce d'alcuni insegnanti, e per la malattia d'altra e per il morbillo che insinuandosi fra le file dei piccoli alunni fece loro disertare le lezioni l'agosto soddisfacenti furono i risultati degli esami.

Su 750 iscritti furono approvati 307.

LE QUAGLIE LA CACCIA E LA POLITICA INTERNAZIONALE

Mentre le grosse questioni orientali vanno risolvendosi, una ne resta, egualmente orientale, che non è ancora sulla via di risoluzione, quantunque sia di carattere nettamente nazionale: è la questione della quaglia.

Sono ormai dieci anni che le grandi potenze, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, l'Italia e la Spagna, senza tener conto della Svizzera e del Belgio, scambiano conversazioni e protocolli solenni a proposito del grazioso gallinaccio che i sapienti chiamano «pernice castrata».

E perché? Perché l'una vuole, mentre l'altra si rifiuta di proteggere la quaglia contro i massacri di cui è vittima nei paesi orientali, africani e balcanici. Ma specialmente è questione che si mantiene viva in Egitto. In questo paese di pioggia di quaglie l'abbondanza dei passaggi è tale che le nostre più ricche avventure di caccia sono appena sufficienti a rendere una pallida idea.

Già in proposito qualche cosa ci dice la storia: erranti nel deserto, sulla via dal Cairo ai Suoi, gli ebrei rimpiangevano amaramente il pane dei loro vincitori. Allora - dice la Bibbia - Geova fece soffiare un vento che dal mare portò delle quaglie facendole cadere sul campo in tale abbondanza che ben presto se ne ammassarono per due cubiti dal suolo! E da quel tempo le quaglie han continuato a moltiplicarsi. Il signor Magaad d'Aubusson, eminente ornitologo, racconta che i tetti delle case egiziane se sono letteralmente coperti all'epoca dei passaggi.

Come ogni buon migratore che si rispetti la quaglia non sa star ferma in un posto. E così alla fine del nostro inverno, lasciando il Sudan per avviarsi in massa vistosa verso la valle del Nilo. Le povere! L'Arabo tende l'aggrito; con l'aiuto di immonde reti o di trappole ingegnose il figlio del profeta si impadronisce degli uccelli sin - e questo è legittimo - per mangiarli «sui canapè» dopo averli sacrificati secondo il rito del Corano, sia per allevarli a scopo di spedizione poi a decine di migliaia ai depositi di un sindaco inglese situato tra Kartum ed Alessandria.

In caso da duecento a seicento ciascuna le quaglie sono imbarcate viventi nel più prossimo porto, accompagnate dai loro «soigneurs» arabi, poiché il pagamento è fatto solo a consegna della merce vivente all'arrivo.

Non importa che le quaglie siano magre o grasse! saranno poi, se magre, amorevolmente ingrassate per somministrarle arrostito durante il corso dell'anno al consumatore. E questo avviene per centinaia di migliaia di soggetti, fuo a che cioè le quaglie continuano loro malgrado il viaggio di emigrazione.

Ora, gli esploratori più accorti, il signor Vassè, per esempio, non esita a dichiarare che una grande parte di questi disgraziati uccelli avrebbe seguito il litorale verso la Tripolitania, la Tunisia e l'Algeria per venire a consolarsi un po' i portatori francesi ed italiani di permesso d'arma da caccia.

Ecco dunque la causa, o per lo meno una delle principali cause dei malumori in Francia e in Italia a proposito della quaglia.

Questa caccia vivace, democraticissima, poiché la quaglia, uccello di passaggio, non disdegna i terreni della caccia comune; questa caccia dei nostri padri noi la vediamo di qua e di là delle Alpi melanconicamente passare, poco a poco, nel dominio della leggenda.

La prova è data evidente dai mercati di Parigi. La cifra delle quaglie introdotte nel 1902 era di 250 mila; nel 1911 scese a 28 mila e risalì nel 1912 a 34 mila. E se queste due ultime cifre bisogna calcolare che 18 mila quaglie sono state spedite dall'Italia nel 1911, e 28 mila nel 1912.

All'attivo della caccia francese resta dunque un quantitativo di 11 mila e 8 mila quaglie nei due esercizi; il che vuol dire che i colleghi francesi stanno peggio di noi. Quale fallimento!

Questo - per quanto riguarda i confratelli in Nembrote di Francia - a vantaggio di chi? A vantaggio dei loro vicini dell'«intesa cordiale». Le quaglie trovano che presso gli inglesi è troppo freddo e non vi è sole; esse preferiscono soffermarsi nella dolce Francia come in Italia. Allora l'Inghilterra ha opportunamente pezzato di pompare, per così dire, le quaglie direttamente alla fronte, nella valle del Nilo, cioè dove essa è sovrana assoluta.

La Francia si è commossa in grazia del principio cinetico per il quale gli uccelli migratori dei nostri amici dovrebbero essere altresì i nostri. La Germania ha trovato che la Francia aveva ragione, per cui nel 1912 le due nazioni firmarono una «Convenzione internazionale», ormai celebre per la sua inefficacia, la quale avrebbe lo scopo di impedire il transito delle quaglie, e l'Austria, l'Ungheria, la Spagna, la Svizzera, il Lussemburgo, il Portogallo e Monaco hanno ritenuto urgente parteciparvi.

Si ha dunque ragione di affermare che la quaglia è una questione internazionale; non solo, ma è un secondo «blocco continentale», come al tempo di Napoleone I.

Ogni anno arrivava a Marsiglia un milione di quaglie tra le quali correva una spaventosa mortalità; una perdita dall'imbarco di oltre il 50 per cento; e il rimanente si avviava verso Londra e Manchester alimentando i ristoranti lungo il cammino; in tempo proibito, beninteso! Fu necessario allora un secondo accordo franco-germanico nel 1909, se la voce dei congressi di Parigi, di Vienna e di Arsenae per ottenere che indice la legge fosse osservata. Disgraziatamente il blocco continentale ha delle crepe; la nostra Genova per esempio, e gli inglesi hanno assolutamente rifiutato di moderare la loro ingordigia per «lasciarne un po' agli altri». E se non passano più da Marsiglia passano da Genova sui nasi di noi italiani.

Non soltanto in Egitto si prendono le quaglie. Albrughando spiccano il volo verso i Balcani, verso la Romania, per esempio la caccia diviene interessante, acuminata.

Ma il cacciatore francese non ne è geloso poiché questo passaggio di quaglie rumene, non arriverebbe fluo in Francia; forse ne verrà un po' in Italia.

Tutte le nostre scuole esporranno i loro lavori all'esposizione di Cividale sulla mostra didattica e meritorio speciale economico gli svariati e davvero belli lavori della nostra frazione di Torre Zuino.

L'egregio insegnante, sorella Barnia dimostrò pazienza e non comune abilità nel far uscire dalle inesperte mani di rozze contadine miracoli di esattezza ed eleganza nel confezionare camicie, mutande, iniziali in ricamo, in asciugamani e federe, lavori a punto inglese e normagesi, amaramenti imparatici, rattoppi e rammenti veramente mirabili.

Una folla alle gentili, brave e intelligenti signorine.

Questo - per quanto riguarda i confratelli in Nembrote di Francia - a vantaggio di chi? A vantaggio dei loro vicini dell'«intesa cordiale». Le quaglie trovano che presso gli inglesi è troppo freddo e non vi è sole; esse preferiscono soffermarsi nella dolce Francia come in Italia. Allora l'Inghilterra ha opportunamente pezzato di pompare, per così dire, le quaglie direttamente alla fronte, nella valle del Nilo, cioè dove essa è sovrana assoluta.

La Francia si è commossa in grazia del principio cinetico per il quale gli uccelli migratori dei nostri amici dovrebbero essere altresì i nostri. La Germania ha trovato che la Francia aveva ragione, per cui nel 1912 le due nazioni firmarono una «Convenzione internazionale», ormai celebre per la sua inefficacia, la quale avrebbe lo scopo di impedire il transito delle quaglie, e l'Austria, l'Ungheria, la Spagna, la Svizzera, il Lussemburgo, il Portogallo e Monaco hanno ritenuto urgente parteciparvi.

Si ha dunque ragione di affermare che la quaglia è una questione internazionale; non solo, ma è un secondo «blocco continentale», come al tempo di Napoleone I.

Ogni anno arrivava a Marsiglia un milione di quaglie tra le quali correva una spaventosa mortalità; una perdita dall'imbarco di oltre il 50 per cento; e il rimanente si avviava verso Londra e Manchester alimentando i ristoranti lungo il cammino; in tempo proibito, beninteso! Fu necessario allora un secondo accordo franco-germanico nel 1909, se la voce dei congressi di Parigi, di Vienna e di Arsenae per ottenere che indice la legge fosse osservata. Disgraziatamente il blocco continentale ha delle crepe; la nostra Genova per esempio, e gli inglesi hanno assolutamente rifiutato di moderare la loro ingordigia per «lasciarne un po' agli altri». E se non passano più da Marsiglia passano da Genova sui nasi di noi italiani.

Non soltanto in Egitto si prendono le quaglie. Albrughando spiccano il volo verso i Balcani, verso la Romania, per esempio la caccia diviene interessante, acuminata.

Ma il cacciatore francese non ne è geloso poiché questo passaggio di quaglie rumene, non arriverebbe fluo in Francia; forse ne verrà un po' in Italia.

Al contrario egli potrebbe benissimo approfittare delle quaglie maltesi, di quelle che vanno a riposarsi sulle isole meridionali d'Italia... se noi ne lasciasimo un po'! Un tempo fu già grande abbondanza nelle nostre isole. Nel 18. secolo gli abitanti di Capri ne catturavano una tale quantità che il prodotto di questa fortunata caccia fu la principale risorsa (50,000 lire) del vescovo dell'isola.

Il porporato ebbe di poi il nomignolo di vescovo delle quaglie. Ma ancor meglio; nel 1709 il signor Liger riferisce, con una serietà imperturbabile, che le quaglie traversando il mare si riposavano sugli alberi dai bastimenti, e qualche volta in sì gran numero da causare il naufragio delle imbarcazioni. Ma forse egli ha riferito l'aneddoto narrato da Plinio il vecchio, senza averlo prima controllato. Evidentemente questi due autori esagerano e ad ogni modo il rischio di «affondare per l'eccessivo peso delle quaglie», non è menzionato, che si sappia, nei contratti di assicurazione marittima!

Intanto le quaglie attraversano il Mediterraneo, questo è indiscutibile, e non sempre nei suoi punti più stretti. Alcuni osservatori hanno potuto rilevare che alcune quaglie qualche volta seguono l'imbarcazione, con la rotta

Cronaca Cittadina

da Algeri a Marsiglia senza prendere riposo a bordo. Oha meraviglia!

Un uccello da volo corteo, per la qual cosa il suo volo è così breve, e sulla terra ferma tanto basso, vola per centinaia di chilometri senza «bere» come dicono i barcaioli.

Oggi il transito delle quaglie è interdetto in Francia ed in Germania in tempo proibito. Vorrebbero che fosse altrettanto in Italia, ma molto meglio sarebbe che il Ministero dell'Agricoltura di Francia, le cui intenzioni a favore di un uccello così simpatico non dovrebbero essere messe in dubbio, interdicesse completamente la distruzione della quaglia giovane in primavera, in piena riproduzione, sui

campi della Tunisia e dell'Algeria, dove può avere autorità. Poi bisognerebbe ottenere che si facesse altrettanto in Egitto. Ed in ogni paese quando si dà un bancheito ufficiale durante la chiusura di caccia, si dovrebbe avere il tatto di non far figurare invariabilmente ed ufficialmente nei «menus» di gala, e a dispetto della legge, delle quaglie. Può darsi che allora, dopo un vero accordo internazionale, anche le nostre provincie rivedano delle quaglie in quelle quantità delle quali i cacciatori laudatori del tempo antico dicono di avere ormai perduto il ricordo.

Il cacciatore

RUBRICA COMMERCIALE LO SPARTO TRIPOLINO

LA INDUSTRIA DELLA CARTA

Il recente decreto che organizza nella Libia i servizi amministrativi, segna naturalmente per la nostra nuova colonia il principio del periodo operoso e utile. Al primo periodo — quello della conquista — subentra il secondo, cioè di una regolare amministrazione e di una organizzazione dei servizi pubblici, così da preparare in modo efficace il terzo periodo, che sarà quello della messa in valore della nostra colonia mediterranea africana. La valorizzazione della Tripolitania avrà soprattutto di mira un duplice scopo: sviluppare le risorse naturali che la colonia possiede e che la cessata dominazione turca trascurò sempre completamente; creare nella Tripolitania quelle imprese sia agricole che industriali, che sono più consentanee alle condizioni del suolo e del clima, nonché ai costumi ed alle esigenze locali, vale a dire coi criteri pratici suggeriti da una sicura e profonda conoscenza di quelle regioni.

Fra le risorse naturali che meritano di richiamare l'attenzione e le cure, sta del Governo che degli industriali, è senza dubbio quel prodotto spontaneo del suolo che si chiama sparto. Con queste parole incomincia E. Tullio una recentissima monografia sullo sparto di «stipa tenacissima», monografia stampata appunto sulla carta fatta di sparto la quale è molto elegante forte e leggera.

Da pochi lustri quest'erba, una vera specie di gramigna, è stata utilizzata con ottimo successo dall'Inghilterra per produrre questa carta, adatta soprattutto alla stampa, la quale forma il suo monopolio esclusivo.

Quest'erba esiste in quasi tutta l'Africa; però soltanto nella Tripolitania si può raccogliere in quantità enormi, diremmo quasi illimitate; e ciò, con minima fatica ed insignificante spesa di trasporto, per la vicinanza del mare. Nel 1909 a Tripoli si venduto sparto per un milione e mezzo di lire. Si pensi poi che questo commercio fu limitato per varie ragioni che, con la occupazione italiana hanno cessato di esistere.

Infatti finora il raccolto è stato fatto con sistemi primitivi, ed il suo trasporto è stato effettuato per mezzo della misera azione animale. Quando invece potrà impiantarsi nella nostra una o più ferrovie o linee automobilistiche di trasporto, che dai porti si inoltrino direttamente nelle steppe, la produzione potrà crescere in maniera adesso non prevedibile.

Infatti nell'Algeria esiste ora un emporio di questo genere di commercio, Arzew, dal quale sono partiti per l'Inghilterra, nel 1909, non meno di 26.500.000 chilogrammi di sparto. Ma i francesi non contenti della limitata produzione della loro colonia, stanno tuttora facendo preparativi per tornare verso la Tunisia tutto il commercio tripolino del ricco strame adatto alla fabbricazione della carta.

A questo proposito esiste un pro-

getto francese per costruire un porto sul mare a Bou-Grara al sud dell'isola di Djerba.

Grande danno la produzione riceveva in Algeria ed in Tunisia dal sistema veramente zotico impiegato dagli arabi nel raccogliere le piante: essi le strappavano dalle radici.

Contro questo sistema, purtroppo attualmente in uso nella nostra colonia, il Governo francese oppose un provvedimento legislativo, pel quale è fatto obbligo ai contadini di tagliare le foglie con un strumento qualsiasi che le recida senza uccidere e sopprimere la pianta.

Molti sono i vantaggi dello sparto nella fabbricazione della carta. «La superiorità delle carte di sparto» scrive il Tullio — è ben nota ai tipografi ed ai litografi (anche se ne contengono solo una limitata quantità) anzitutto per la loro sensibilità agli inchiostri tanto neri che colorati, e poi perché con queste carte ottengono piani neri e colorati di incomparabile finezza; si può dire che non esistono buone carte con cromo che siano fabbricate senza sparto. Anche gli incisori di musica le preferiscono a tutte le altre per la loro pieghevolezza e la loro facilità a ricevere l'impressione.

Per tutti i lavori delicati di sovrapposizione e di combinatezza, come ad esempio, nei grandi manifesti di lusso nei quali la grande varietà dei colori non rende assai indifferente la esatta combinazione, la carta di sparto non solo è la più indicata, ma forse la sola che soddisfa completamente a tutte le esigenze del lavoro, perché se la carta è di fabbricazione perfetta, non si spiega né si allarga sotto la pressa litografica...

La sostanza, l'impiego della pasta di sparto è indicato nella fabbricazione di tutte quelle carte la di cui qualità principale non sia il buon mercato, cioè per tutte le carte di qualità superiore, e, in tesi generale, si può dire che tutte le speculazioni della fabbricazione della carta sono rese più facili e di più sicura riuscita dalla presenza dello sparto, la di cui fibra ha così varie e singolari proprietà che la rendono adatta a tutti gli impieghi.

Per dimostrare quanto opportuna sia qualsiasi iniziativa italiana per la utilizzazione economica e industriale della pianta sparto, la quale produce, come dicemmo, ottima polpa per la fabbricazione della carta, ripeteremo alcune nostre osservazioni sulle condizioni di questo genere di produzione.

È ben noto come l'Italia, per molte ragioni sia una forte fabbricatrice di carte di ogni qualità, in tutte le provincie italiane esistono cartiere, alcune delle quali potentissime e ben note all'Estero, altre di limitata potenza produttiva di ottime specialità. Or bene, la materia viene continuamente dimostrandosi difficile a raccogliere, sebbene ogni anno le nostre fabbriche sieno costrette ad intensificare la loro produ-

sione, si è talmente aumentato in tutto il mondo, il consumo di questo genere di prima necessità, che non vi è risorsa alla quale i fabbricanti non abbiano cercato di attingere per mantenere attive le loro maestranze e l'enorme macchinario. Nella sola Francia si consumano, in media, cinque chilogrammi all'anno per abitante. Nel 1904 la produzione mondiale si è elevata a quattro miliardi e seicento milioni, per il valore di più di due miliardi di lire.

Gli Stati Uniti producono un miliardo e trecento milioni di chilogrammi: la Germania ottocento milioni, l'Inghilterra 1/2 miliardo; la Francia quattrocentomila, l'Austria trecento mila; l'Italia duecento mila. In soli tre anni vi è stato un aumento in tutto il mondo, di ben due miliardi e quattrocento milioni.

Il consumo enorme di questo prodotto ha causato vive apprensioni nei produttori, i quali non sanno ormai come fare fronte alle pretese dell'avve-

scire.

Dunque le sorti della maggiore produzione agricola della Libia, quella di una delle industrie italiane più lucrose sono intimamente legate; curando la produzione dell'alfa o sparto, si risolve la crisi dell'industria cartiera italiana.

Questa è tributaria dell'estero per la materia prima detta cellulosa: ma presto potrà sottrarsi agli stranieri, ed anzi incominciare ad esportare detto prodotto (e in quantità grandi, come pure in qualità ottime) nei principali mercati europei.

Il momento per molti e molti riguarda è oltre ogni dire propizio.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE
Pres. Antiga P. M. Pirone

Paga lo scotto con minacce ed insolvenza
Santini Giovanni fu Luigi si recò nell'osteria di Anna Mauro a Nimis, e vi consumò del vino per lire 0.85. Quando la Mauro gli domandò il pagamento dello scotto, egli si diede ad insolentire, quindi estratto un coltello la minacciò di morte.

La Mauro lo denunciò e lo fece arrestare, ed ieri il poco piacevole avventore comparve avanti il Tribunale che lo condannò a 5 mesi e cinque giorni di reclusione e 140 lire di multa.

Rapporti nefandi
Cudiz Oliva d'anni 49 da Remanzacco è imputata d'aver commesso, assieme a suo figlio Calodirini Lodovico d'anni 15, il delitto per cui Semiramis è eternamente punita nel poema di Dante.

Il Tribunale la condannò a 15 mesi di reclusione, ad un anno e 15 giorni di carcere condannò lo snaturato figlio.

Oltraggia un ferroviere
Covani Giovanni d'anni 35, viaggiava in ferrovia da Gemona a Moggio per ragioni di servizio, ma era approvvistato di biglietto.

L'agente ferroviario Pietro Follati glielo richiese, e ne nacque un contrasto durante il quale, secondo l'accusa, il Follati fu ingiuriato.

Il Covani deferito al Tribunale venne condannato a 250 lire di multa per oltraggio ad un pubblico funzionario.

BIANCHERIA
per corredi
da SPOSA e da CASA
SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

« che egli era oltremodo sventurato, e che se io parlavo avrei formato la sua rovina. Credenlo ad una involontaria disavvedutezza, mi lasciai commuovere e giurai a Crochard che la cosa sarebbe rimasta fra noi. Quanto è ora accaduto, prova chiaramente, come dice mia moglie, che io feci male a tacere, e mi decido a svelar tutto, cheché possa accadermene. Tuttavia, signor procuratore imperiale, vi chiedo la vostra protezione nel caso che Crochard volesse trar vendetta su me e sopra i miei, il che potrebbe accadere, perché è un uomo oltre ogni credere malvagio, capace di tutto, e, per soprappiù, cupo e vendicativo.

« Non sapendo scrivere, è mia moglie che vi dirige la presente, e siamo, col più profondo rispetto... »

Il chirurgo si stropicciava le mani in guisa da strappare l'epidermide.

« E avete veduto costoto fabbro flor dai galantuomini, signor giudice? »

« Certamente... Egli è venuto qui con sua moglie... Ah! lasciato alle sue sole ispirazioni, egli avrebbe tacito, tanta era l'apprensione che in lui destava il carattere cupo dell'imputato... Per fortuna, la moglie ha avuto più coraggio di lui.

Pel miglioramento bovino

La seduta di ieri

Presenti i Signori: Conte Dott. G. I. Mainardi, presidente ed i membri: cav. dott. Ernesto Cossetti di Pordenone, geom. Gio. Batta Molloni di San Guaro di Cividale, cav. Molinari Desiderio di S. Giovanni di Manzano, cav. Andrea Tamburini di Amaro ed il dott. Mario Muratori Ispettore Zootechnico, vennero fissate le prime pratiche per la costituzione della Commissione permanente per l'acquisto e l'importazione dei riproduttori e della Commissione Zootechnica Provinciale in sostituzione alla Commissione Provinciale pel miglioramento del bestiame bovino, concordando proposte di relative modifiche al Regolamento per il servizio zootechnico in Provincia; venne poi riproposta la rielezione dei membri sorteggiati e perciò scaduti giusta il disposto dell'art. 6 del Regolamento anzitutto:

Si propose inoltre a titolo d'esperienza o di incoraggiamento un contributo di L. 150 per ogni loro Jurassico a tanto pagato-rosso che verrà importato dall'Associazione Zootechnica di S. Pietro al Natissone da altre zone che non siano la Svizzera.

Con riguardo alla circostanza che la Commissione permanente per gli acquisti quest'anno potrà difficilmente funzionare, la Giunta ha insistito acciòché sia scrupolosamente rispettato il concluso di accordare ai tori che si importeranno fra breve il contributo massimo previsto soltanto se di esso saranno ritenuti idonei dalla commissione di collaudo, limitandolo di caso in caso a secondo del valore zootechnico di ciascuno di essi.

Va da sé che questa disposizione debba rispettarsi anche per l'importazione che farà l'Associazione Zootechnica di S. Pietro al Natissone.

Il verbale-tipo delle operazioni elettorali

Nell'imminenza delle elezioni generali politiche presso la Direzione generale dei servizi amministrativi al Ministero degli interni si sta approntando il modulo del verbale delle operazioni elettorali, che verrà tra qualche giorno comunicato ai Prefetti ed ai sindaci dei Comuni.

Il Governo desidera che il verbale che deve firmare il Presidente del seggio a votazione ultimata, e nel quale deve essere data minuta notizia dell'andamento di tutte le operazioni, sia di un tipo unico, naturalmente per quanto ciò possa essere compatibile con le molte e svariate vicende elettorali. Appositi spazi in bianco verranno lasciati per tutto quanto potrà esservi di imprevisto.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di Enrico Graiz Guduguello: Angela Maurini di S. Daniele 1, Cremese Riccardo 2; della co. Teresa de Concina Florio; Ditta Girolamo d'Arconco 2, Olinto Gigante 2, Cremese Riccardo 2, Ditta Lodovico Bon 5, Fam. Micoli Toscano 10; di Domenico Barnaba; Elvia Padovani 2, Lida Valentini 1; di Cieta Perusini-Rubazzer: Cremese Riccardo 2; di Venier da Pozzo Ester: Cremese Riccardo 2; di Modonutti Elea: Cremese Riccardo 2; di Giacomo Pravisani: Fam. Aristide Canova 2.

All'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte del comm. Alessandro Brunetti: Fam. Dr. Luigi Rieppi 5; della co. Teresa Florio de Concina: E. Petrozzi e figli 2; di Anna Caisutti: Fam. Dr. Luigi Rieppi 2; di Enrico Guduguello Graiz: Dr. Giacomo Perusini 5; di Francesco Misanco: Diminuto Giuseppe 1.

Una grave sciagura alla stazione

di TREVISO
Il capo stazione schiacciato dal treno

Treviso, 26. (mattina) — Una grave sciagura è avvenuta oggi alla nostra stazione. Mentre giungeva il treno passeggeri 1510, che arriva a Udine alle 0.57, una signorina tentò di attraversare il binario. La disgraziata sarebbe di certo rimasta uccisa se il capo stazione principale cav. Torselli, non le si fosse slanciato contro spingendola oltre il binario.

Pur troppo però, tale atto coraggioso, costò la vita al cav. Torselli, il quale, se riesci a salvare la signorina non poté salvare se stesso, che rimase orrendamente schiacciato dal treno.

L'impressione in città è dolorosissima.

La disgrazia di un comproprietario

Trieste, 26. — Basilio Tosolo, bracciante avventizio, da Faedis, abitante in Barriera vecchia N. 6, correva ieri verso la stazione per arrivare in tempo a partire col treno delle ore 5.40, per l'Italia.

La piazza della Stazione, mise il piede su una cortecchia di coomero, e scivolò e cadde, fratturandosi il femore destro.

Venne portato all'Ospedale, ove venne accolto nel quarto riparto chirurgico.

Le polemiche degli altri

Fra i dazieri e l'ex presidente

Riceviamo:

Al gruppo degli agenti dazieri autonomi rispondo che non io mi proposi una beasi che le loro insistenze mi indussero all'accettazione della carica presidenziale; carica che, almeno credo, occupai non senza interessamento e con la migliore disposizione per oltre quattro anni.

La risposta che ebbi a dare a coloro che con nuove insistenze ebbero a pressarmi per la convocazione dell'Assemblea era quella che poteva uscire dall'animo di colui che con amore e costanza ebbe a trattare gli interessi ed il benessere della classe daziarla.

Non dimentico però e non mancherò del mio modesto interessamento per coloro che non presi dal sentimento di ingratitudine mi ricordano ancora e mi apprezzano per quel poco che ho fatto.

Senza alcun rancore, ma con la coscienza sicura e tranquilla di aver fatto il mio dovere, lascio il posto a colui o coloro che sapranno fare meglio e più di me.

A. Cremese.

Camera di Comm. di Udine

Camera di Comm. di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 Agosto 1915.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.44
» 5 1/2 0/0 netto 1903	87.93
» 5 0/0	66.—

AZIONI

Banca d'Italia 1420 251	Ferrovia Medi.	207.85	
Ferrovia Merid.	545.25	Società Veneta	134.—

OBBLICAZIONI

Ferrovia Udine Pontebb.	430.—
» Meridionali	328.75
» Mediterranee 4 0/0	496.00
» Italiane 5 0/0	328.75
Credito comunale e provinciale 8 1/2 0/0	472.60

CARTELLE

Fondiarla Banca Italia 8.75 0/0	450.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	508.—
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	490.00
» Idem 4 1/2 0/0	507.—

CAMBIO (cheques a vista)

Francia (oro) 101.90	Pietrobur. (rubli)	270.05
Londra (sterline) 26.73	Rumania (lei).	—
Germania (mar.) 125.52	Nuova York (doll.)	5.28
Austria (corone) 106.29	Turchia (lire turc.)	32.16

Questo è quanto lo scoprirò senza dubbio, quando non sarò più costretto a compiere l'istruttoria, quasi segretamente, come ho fatto sin qui. Perché una dimentico una cosa; ed è che i veri colpevoli sono in Francia, e se giungono a sapere in qual modo il loro scellerato complice è compromesso, ci sfuggono.

Il chirurgo maggiore si trasse anche una volta di tasca la lettera di Enrico, e porgendola al giudice:

« Io li conosco i vari colpevoli, esclamo io conosco i nemici di Daniele Sara Brandon, Massimo di Brévan ed altri.

Ma il magistrato respingendo la lettera:

« Il conoscerli, dottore, disse non basta; ci vogliono prove contro di loro chiare, evidenti, inconfutabili. E queste prove ce le fornirà Crochard. Oh! io so bene come agiscono i ribaldi! Appena si vedono messi alle strette dalla evidenza e si sentono spacciati, si fanno premura di nominare i loro complici e aiutano con la loro perversità i tribunali a scoprirli. Così farà l'imputato. Quando io lo avrò convinto che fu pagato per assassinare il luogotenente Champey, egli mi dirà da chi e bisognerà bene che riconosca che il pagato quando io gli metterò sotto oc-

Lavori del tram di Tricesimo sospesi

Una commissione di operai dal Prefetto

Stavano una commissione di operai addetti ai lavori del tram di Tricesimo, si è recata dal Prefetto comm. Luzzatto, per interessarlo ad impedire una sospensione dei lavori cui la S. E. si volesse costringere.

La S. E. ha infatti, come a suo tempo dicemmo, iniziato i lavori per la linea del tram di Tricesimo i quali ormai sono per tre quarti a buon punto.

Soltanto alcuni proprietari domandano un prezzo esorbitante per quei tratti di loro fondi sui quali la linea dovrà passare, e la S. E. Elettrica dopo aver inutilmente fatto tutte le pratiche per tentare di venire ad un accomodamento, interessò il sindaco di Tricesimo ad intervenire ma anche l'opera del cav. Stuelz che fu vivamente convalidata dall'assessore Mosca, non ebbe alcun frutto.

Intanto i decreti di espropriazione tardano a venire tanto che la S. E. Elettrica è stata costretta a sospendere i lavori.

Il Prefetto ha promesso il suo interessamento per sollecitare i decreti di esproprio, ed ha conferito col cav. Maltignani.

Il colonnello Cantore ad un nostro condottalino

Da circa un mese che il condottalino Suiatti Angelo che presa parte alla battaglia di Iltangi, negli alpini e che vi rimase ferito, trovata a Udine convalescente. L'altro ieri ricevette dal colonnello Cantore la seguente cartolina:

« Ricevete un saluto affettuoso ed il mio plauso pel vostro valore.

So che avete manifestato esaltanti nobilissimi. Con alpini che hanno tali sentimenti si può andare in capo al mondo.

Vi auguro pronta guarigione. Vogliatemi bene.

Vostro colonnello Cantore

Per i vaglia internazionali diretti in Turchia

In seguito ad accordi intervenuti fra l'amministrazione postale telegrafica italiana e quella ottomana col 1 del prossimo mese di settembre, l'importo dei vaglia internazionali di destinazione della Turchia dovrà essere indicato in franchi o lire e centesimi e non più in lire turche e piastre.

Il pagamento dei vaglia stessi continuerà però ad essere effettuato in moneta locale, previa conversione da eseguirsi dagli uffici postali ottomani di destinazione.

Sono autorizzati al servizio dei vaglia internazionali ordinari con la Turchia anche gli uffici di Giumba, Merka e Brava, nella Somalia italiana, e quelli di Baugasi e di Tripoli, nella Libia, e che in forza del regio decreto del 2 marzo 1911 le ricevitorie di terza classe possono emettere vaglia sulla Turchia e pagare quelli che loro vengono, fino al limite massimo di lire 500.

Un'ero gentile della festa di domenica a Fratini

Alla Società Protettiva dell'infanzia è pervenuto dall'egregio dott. Pietro di Gasparo di Pontebba il seguente telegramma:

« Pontebba e Colonia Alpina fraternamente unite in giorno indimenticabile di festa maccedano antenastico eriviva di ammirazione al Comitato Protettivo Infanzia al Papa Colonia dottor Carlo Marzullani alla signora Seppan-holer ».

Il convegno degli ufficiali giudiziari del Veneto

È seguito ieri nel pomeriggio, in una sala del Tribunale di Venezia, un convegno degli ufficiali giudiziari del Veneto.

Presentato da Bernardini del Tribunale di Venezia e da Ettore Archetti-pati del Tribunale di Padova, assisteva Carlo Altobelli, ufficiale giudiziario di Roma il quale fece la storia dell'aggiudicazione della classe.

Fu approvata la proposta dell'adesione della Sezione Veneta alla Federazione di Roma degli ufficiali giudiziari.

Un banchetto al Lido ha segnato la fine del convegno.

L'Euzymina Mesarini

... è prescritta dai medici italiani e stranieri in tutte le svariate forme di malattie e disturbi gastro intestinali, e specialmente per i più soddisfacenti risultati nei casi di riaccomandarsi nei disturbi intestinali e nelle gastro enteriti dei bambini, con frequenti nella stagione estiva.

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia» e giornali di fuori si ricevono all'Ufficio concorsionario Haasenstein e Vogler V. E. 5 p. p.

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

Peraltro, prima di congratularmene, ecco, aspettate.

Il vecchio chirurgo era troppo in buona fede per cercare di nascondere il suo profondo stupore.

« Come!... esclamò, avete raccolti anche altri indizi!... »

Il magistrato crollò gravemente il capo.

« La biografia che vi ho letta, disse, non prova nulla... E non è già con preannunzi e probabilità, per forti che siano, che si può ottenere da giurati una condanna... Essi vogliono, anzi esigono prove materiali, palpabili... Ebbene! queste prove le ho!... »

« Oh!... »

Dalla stessa cartella da cui aveva tratte le carte relative a Crochard, il giudice trasse una lettera che agitò con aria minacciosa.

« Ecco, disse, che cosa il procuratore imperiale ha ricevuto dodici giorni dopo l'ultimo attestato di cui Champey fu vittima. Udite! Udite! Signor procuratore imperiale.

« Un marinajo di passaggio a Benem, dove io dimoro in qualità di fabbro, ci dà notizia, a mia moglie ed a me, che un certo Crochard, detto Bagnolet, ha ferito, forse mortalmente, con una schioppettata, il luogotenente Champey, della nave «La Conquista». In conseguenza di questo disastro, mia moglie è di parere, ed io lo sono ugualmente, che la mia coscienza mi fa un dovere di portare a vostra cognizione un'altra cosa gravissima.

« Un giorno, durante la traversata, « trovandomi sopra un peneone, accanto a Crochard, ad aiutare i marinai ad ammainare una vela, io vidi lasciar cadere una grossa carucella, la quale piombando sul capo « al luogotenente Champey lo rovesciò a terra. Niuno fuori di lui « aveva veduto nulla, talmente fu « pronto Crochard a ritirare in su la carucella. Io pensavo se avessi dovuto denunciarlo, quand'egli mi si « gittò ai piedi scongiurandomi a voler tenere segreta la cosa, dicendo

Gli arruolamenti volontari nell'esercito

Il Ministero della guerra, per gli arruolamenti dei volontari ordinari...

seconda categoria purchè si verificano determinate condizioni. Oltre al beneficio di cui sopra, sono concessi altri vantaggi...

Cronaca Provinciale

da Sutrio Tragico accidente Ferisce mortalmente il cugino Ci telefonano da Tolmezzo: Un tragico accidente è successo a Sutrio...

Note e Notizie

Comizio di protesta contro il decreto del luogotenente di Trieste

Vienna, 25. — Il consiglio direttivo del circolo repubblicano «Alberto Mario» ispirandosi al pensiero espresso in una telegramma ben noto dell'on. E. C. Chiesa, approva il seguente ordine del giorno: «Il Circolo Giuseppe...»

noi abbiamo visto con piacere il miglioramento sincero nei rapporti fra l'Italia e Austria, e non solo nei rapporti ufficiali, ma anche quelli fra i due popoli...

Noi, come popolo, non meritiamo odio ma considerazione nella nostra disgrazia perchè noi amiamo ed invidiamo un popolo che si regge da sé come l'italiano.

Processo per 10 milioni tra la "Carnegie trust" e l'ex imperatore del Sahara

New York, 25. — Il «New York Herald» pubblica: L'alta corte di New York dovrà occuparsi quanto prima di una questione il cui querelante non è altri che il sig. Giacomo Lebaudy, ex imperatore del Sahara.

Il giro del mondo in sei mesi

Roma, 25. — Il giornalista Eugenio Branchi ha scommesso di compiere il giro del mondo in un tempo massimo di sei mesi. Egli si procurerà i mezzi per attuare il suo viaggio...

Il Congresso cattolico degli sloveni e dei croati

Lubiana, 25. — Alla presenza di circa 20000 persone rappresentanti tutti i paesi slavi dell'Austria e anche della Germania, dopo un corteo solenne e una funzione religiosa, è stato tenuto il congresso cattolico degli sloveni e dei croati.

Il Dott. GAMBARTO Specialista in per Malattie d'Occhi e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Sciatica Reumatica CASA DI CURA Cav. Dott. GIUSEPPE MUMARI aiuto Dott. R. DE FERRARI TREVISO

ISTITUTI d'EDUCAZIONE Collegio Convitto G. Polo PADOVA - Via Euganea, 18

COLLEGIO CONVITTO SPESSA Castelnuovo Veneto B. Scuola Tecnica - Ginnasio - Elementari

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Stagione di caccia 1913!!! Tutti coloro che vogliono provvedersi di un buon fucile e di buoni accessori acquistino al negozio G. Cossutti

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,80, 4,80, 7,80)

MAGAZZINO LEGNAMI G. e G. Fratelli Pecile - Udine Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO

Manifattura Sellarie ROMOLO PANSERI Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16

ACQUA MINERALE DA TAVOLA La Friuli Digestiva - Alcalina - Diuretica Effervescente - Sterilizzata

Premiata Fabbrica Biciclette T. De Luca UDINE - Porta Cussignacco - UDINE

Autofobia del principe Hohenzollern acerbamente criticata da un giornale viennese

Vienna, 25. — «Iddio rende demente chi vuol perdere». Con questo motto il giornale settimanale liberale «Morgen» comincia il suo articolo di fondo che intitola: «Abbandonate tutti gli angeli custodi»...

Alora non resterà che il senso penoso di avere dato a Trieste un luogotenente inetta, ma il popolo dell'Austria non deve rispondere dei suoi governi. Non sono i popoli qui che scelgono i propri governanti: qui i popoli li devono subire.

TRIESTE Hotel Restaurant "MONCENISIO" nuovo arredato con tutto il comfort: camera da lire 2. — in più: Bugni - Lucio e lettrice - Omnibus alla stazione - Fermata di tutte le linee del tramway all'albergo.

VINI FINI DI PIEMONTE FRATELLI BECCARO LISTINE CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA ACQUI

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE
PROFUMATA
INODOLOSA
PETROLIO

Vecchio, polato, fasat
Eccell. Margherita
Cio, bello a se l'ovatta
Col' suoi capelli d'oro.

De l'acqua di Chinina
Migone, sono i vantii
Usare, e lo pochi istanti
Avrai di chioma orlati.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed è interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immutati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodore ad ogni Farmacia, Profumeria, Parrucchiere, Diognieri, Chinciglieri e Bazar.
Deposito generale: **MIGONE & C.** - Milano, Via Orsini (Passaggio Centrale, 2).

SCHIARIMENTO I

l'unico antifecondativo estetico, sicuro ed efficace economicamente, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo **SPERMATHANATON**

della Fabbrica di Prodotti Chimici **NASSOVIA**, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE

Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
Markersdorf bei Leipzig
(Casa fondata nel 1866)
Sucursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
Via Felice Casati, 16, Milano
Cataloghi e Preventivi gratis.

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida,
e bianca, fa sparire le
rughe, le macchie ed i
rossori. Cont. 20, 30, 50 obbague

PRESERVATIVI
NOVITA IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. **Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.** — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottono
Bronzo - Zinco - Piombo
Faelong - Alluminio, ecc.
compranti a pronti contanti

Offrire a:
ORIGONI & C.
MILANO - Casella postale 1204

F. COGOLO, callista
estirpatore dei **CALLI**
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESSI MEDICI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

AVVISI ECONOMICI
(Cont 5 la parola)

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE
MARCA DEPOSITATA

PREPARETORE DELLO SCIROPPA PAGLIANO
nel 1830

Il più antico - il più economico -
Il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369 603

Sciroppo Pagliano
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Mielite Cerebrali, i Catarsi, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le mielite del Bambino, della Pelle, del sistema nervoso, le idrosi, le infezioni del sangue ecc. In i disturbi tutti cagionati dalla pittezza, sono combattuti e vinti. Ecce l'ipertensione, attenua le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e ripulisce e conserva nel miglior modo il sangue.

Richiedere sempre la serbia celeste traversata dalla figura

Girolamo Pagliano

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6473

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a **CARLO TANTINI**, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Non vi è più nessuna scusa
per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lasciavano molto a desiderare, perché costavano poco. Ora la **COLUMBIA** offre il nuovo modello di **GRAFOFONO** tipo **POPOLARE**

Con L. 45 di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo generale per sole **Lire 100** pagabile in venti rate di **Lire CINQUE** AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome **Columbia**; vuol dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. Insomma chi acquista un **Gratofono Columbia** ha la certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e superiore a qualunque altro sul mercato.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI
Honci, Armanino, Zenatello, Noufussaga, Burzio, ecc. cantati recentemente e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta e suò oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS

Columbia La marca che presto o tardi sarete costretti ad acquistare, se volete avere la migliore. Chi non ha sentita una macchina **Columbia** e dischi **Columbia** e **Cigale** non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi giunte le macchine parlanti.

RICCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbute esterne ed interne in vendita a rate da L. 5 a Lire 30 al mese. Gratis a richiesta.
Spedite vaglia di Lire 5 per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Dante, 9 - MILANO
Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO.

Le necrologie per "IL PAESE,"
come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

Haasenstein e Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912
SOTTO L'ALTO PATROCINIO DI S.M.A. LA REGINA, SIENA

DIPLOMA
di Gran Premio
per il suo primo premio per la **Trifone**

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il **PRIMO RICOSTITUENTE**

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

Ludwig Kinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N. 11 presso Wels, (Alta Austria)

Fabbrica specializzata per **MACCHINE DA FORNACI**

Impianti di trasporti e trasmissioni della più moderna costruzione

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis o franco.

Federazione Svizzera
dei Consorzi di allevamento della **RAZZA BRUNA** (Schwyzer)

XVI. Mercato-Exposizione di Tori in Zug
il 10, 11 e 12 Settembre 1913

Conco 900-1000 capi di purissima razza bruna. La maggioranza dei tori è provvista di certificato d'ascendenza. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al segretario della Federazione sig. **Giuseppe Froh**, Habsburgerstrasse, 14, Lucerna (Svizzera).
Il 2012 Lz

AMIDO BANFI
Marca Gelo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

ATTENTI AL VINO

Conservativo del VINO sciolto per 10 Ettoltri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corraggio, guarisce.

Chiarificante del VINO polveroso efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettoltri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ettoltri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

20 MASSIME ONOFIRICENZE
Rivolgersi al Premiato Laboratorio **Enochimico**
Gav. G. B. RONCA - Verona
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del vino qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

Disacidante del VINO, cura e guarisce qualunque vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettoltri L. 1.00.

Rigeneratore del VINO puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza e la asporità. Scatola per 4 Ettoltri L. 6.00.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta **Giuseppe Alberti di Benevento**

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.
ornatrice della Casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI & C. - Venezia: Rappresentante per il Veneto.